

COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 16 / 4 / 2014

N. <u>11</u> del Reg.	Oggetto: Adesione alla strategia "Rifiuti Zero". Atto di indirizzo.
Data: <u>16 / 4 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 16 del mese di aprile, alle ore 19,50
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano	x	
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola		x
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola		x
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Il **Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Consigliere dott. Carlo Avantario, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente Ufficio Tecnico Ing. G. Didonna e tecnico contabile della Dirigente di Ragioneria dott.ssa G. Marcucci. Iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto " **Adesione alla strategia "Rifiuti Zero"**", e che è depositata agli atti del Consiglio.

In tal senso, come da resocontazione dattiloscritta allegata, il **Presidente**, cede la parola al **Consigliere Avantario** il quale illustra la proposta in esame; nonché **all'Assessore al ramo De Simone**, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Dichiarata aperta la discussione, chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Trimini – Tortosa – Scagliarini – Avantario – Corrado – De Laurentis – Gagliardi R. – Santorsola – Avantario – Laurora Elco** i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana momentaneamente il Presidente Ferrante e che le funzioni sono assunte dal Vice Presidente Ferri, per cui i presenti in aula passano da 27 a 26.

Seguono gli interventi del Consigliere **Gagliardi Riccardo** e del **Sindaco**; come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che è rientrato il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni; pertanto i presenti in aula passano da 26 a 27.

L'ampio dibattito prosegue con gli interventi del **Segretario Generale Avv. Susca**, e dei **Consiglieri Trimini – Corrado – Gagliardi R.** tutti e meglio esplicitati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi il **Presidente**, essendo stati depositati al tavolo due emendamenti migliorativi alla proposta in esame, procede con la lettura del **primo**, a firma dei Consiglieri di minoranza che così recita:

“””I Consiglieri Comunali firmatari, in merito alla proposta di delibera di Consiglio Comunale in oggetto, chiedono che il provvedimento venga così emendato:

1) Oggetto: Adesione alla strategia “Rifiuti Zero”. Aggiungere: Atto di indirizzo.

2) Prima del 1° capoverso della delibera, aggiungere: Il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo, Delibera.”””””

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Ferri e Gagliardi Giuseppe, per cui i presenti passano da 27 a 25.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale l'emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.25
Assenti:	n.8 (Operamolla – Ferri – Savino – Damascelli – Di Pinto – Maiullari – Gagliardi G. - Cognetti)
Voti favorevoli:	n.11 (Ferrante – Trimini – Franzese – Corrado – Paolillo – Tortosa – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Astenuti:	n.14 (Riserbato – De Toma - Gargiuolo – Lima – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Altamura)

Il primo emendamento viene dichiarato approvato.

Quindi il **Presidente** dà lettura del **secondo emendamento** a firma dei Consiglieri di maggioranza che così recita :

“.....”

1) Primi 4 capoversi – sostituire con:

“Visto il D.Lgs n.152/2006 (Codice dell’Ambiente) – parte 4ª “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare gli articoli da 177 a 182;

Vista la legge Regionale della Puglia n.24/2012 che ha disciplinato la materia dell’organizzazione e governo dei servizi pubblici locali;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con deliberazione dell’8/10/2013, che contestualmente ha approvato altresì la “Carta dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani” dando così attuazione all’art.199 del citato D.Lgs 152/2006;

Attesa la necessità di intraprendere ogni azione ed iniziativa utile al fine di contribuire, a livello comunale e/o di ambito ottimale, alla piena realizzazione dei principi e degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale vigente, in particolare per il celere raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata ivi indicate;

Visto, infine, il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti approvato il 7 ottobre 2013 con Decreto Direttoriale del Ministero dell’Ambiente”;

2) Eliminare il 5° capoverso e il 6° che sono incongruenti rispetto alla deliberazione in quanto la L.R. richiamata non riporta quanto indicato.

3) Sostituire il CONSIDERATO con il seguente testo:

“Considerato che il Comune di Trani si propone decisamente di attivarsi, con le risorse a disposizione e secondo le proprie competenze di legge, per ottenere, in tempi ragionevoli, i risultati stabiliti dalla Regione Puglia in adesione alle strategie predisposte dall’Unione Europea in materia di protezione dell’ambiente ed in particolare in conformità alle indicazioni contenute nel Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti innanzi citato ove tra l’altro si afferma che “è indispensabile un lavoro sinergico con le Regioni ed i Comuni”.

4) DELIBERA sostituire con:

DELIBERA

1. di stabilire, come atto di indirizzo, l'obiettivo fondamentale di raggiungere, entro l'anno 2015, il risultato minimo del 65% della Raccolta Differenziata da parte del Comune di Trani, mediante il sistema diffuso della raccolta porta a porta, in esecuzione della pianificazione regionale vigente secondo tempi e modalità fissati dalla stessa, conformandosi alle indicazioni contenute nella Carta dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed in quelle che saranno fornite da parte dell'A.R.O. e dell'Organo di Governo dell'ATO/BAT;
2. di dare atto che il Consiglio Comunale di Trani con proprio atto n.24 del 13/5/2013, ha già manifestato il proprio indirizzo favorevole alla realizzazione in Trani di un impianto di compostaggio, il cui iter autorizzativo risulta concretamente avviato ed in fase avanzata;
3. di rilevare che ogni ipotesi di realizzazione impiantistica o logistica in materia di gestione dei rifiuti non può essere stabilita dal Comune di Trani, stante l'assetto normativo attuale delle competenze in materia;
4. di recepire integralmente e fare proprio come atto di indirizzo il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti elaborato dal Ministero dell'Ambiente, in particolare per quanto attiene le "misure generali" in esso contenute anche con riguardo ai meccanismi della "tariffazione puntuale" la cui razionale applicazione dipende dai bacini di utenza e dai sistemi di raccolta;
5. di stabilire, infine, l'indirizzo del Consiglio Comunale di tendere al progressivo superamento del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, compatibilmente con gli atti di pianificazione regionale e di ambito."

Chiede ed ottiene la parola, per dichiarazione di voto, il **Consigliere De Laurentis**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Corrado e sono rientrati i Consiglieri Ferri – Damascelli – Gagliardi G., per cui i presenti in aula passano da 25 a 27.

Poiché non vi sono altri interventi, il **Presidente** pone in votazione per appello nominale il secondo emendamento come innanzi letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Operamolla – Corrado – Savino – Di Pinto – Maiullari - Cognetti)
Voti favorevoli:	n.15 (Riserbato – Franzese - De Toma - Gargiuolo – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.9 (Ferrante – Trimini – Paolillo – Tortosa – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Astenuti:	n.3 (Ferri - Lima – Altamura)

Il secondo emendamento viene dichiarato approvato.

Viene dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Ferri, per cui i presenti passano da 27 a 26.

A questo punto, il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata, il **Presidente** non avendo alcun altro Consigliere chiesto di intervenire, pone in votazione, per appello nominale la proposta di deliberazione in esame, così come innanzi emendata.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.26
Assenti:	n.7 (Operamolla – Corrado – Ferri - Savino – Di Pinto – Maiullari – Cognetti)
Voti favorevoli:	n.15 (Riserbato – Franzese - De Toma - Gargiuolo – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.9 (Ferrante – Trimini – Paolillo – Tortosa – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Astenuti:	n.2 (Lima – Altamura)

La proposta di deliberazione come emendata viene dichiarato approvata.

Segue una breve precisazione del **Segretario Generale** in merito all'ordine con cui gli emendamenti devono essere votati ai sensi dell'art.64 del Regolamento, così come meglio riportato nella resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs n.152/2006 (Codice dell'Ambiente) – parte 4ª “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare gli articoli da 177 a 182;

VISTA la legge Regionale della Puglia n.24/2012 che ha disciplinato la materia dell'organizzazione e governo dei servizi pubblici locali;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con deliberazione dell'8/10/2013, che contestualmente ha approvato altresì la “Carta dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani” dando così attuazione all'art.199 del citato D.Lgs 152/2006;

ATTESA la necessità di intraprendere ogni azione ed iniziativa utile al fine di contribuire, a livello comunale e/o di ambito ottimale, alla piena realizzazione dei principi e degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale vigente, in particolare per il celere raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata ivi indicate;

VISTO, infine, il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti approvato il 7 ottobre 2013 con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente”;

CONSIDERATO che il Comune di Trani si propone decisamente di attivarsi, con le risorse a disposizione e secondo le proprie competenze di legge, per ottenere, in tempi ragionevoli, i risultati stabiliti dalla Regione Puglia in adesione alle strategie predisposte dall'Unione Europea in materia di protezione dell'ambiente ed in particolare in conformità alle indicazioni contenute nel Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti innanzi citato ove tra l'altro si afferma che

“è indispensabile un lavoro sinergico con le Regioni ed i Comuni”.

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/00;

VISTO il verbale della IV Commissione Consiliare permanente del 18/3/2014;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dai funzionari competenti ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00:

- parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente 4^a Ripartizione in data 6/3/2014;
- parere favorevole di regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dirigente 3^a Ripartizione in data 11/3/2014;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Quale atto di indirizzo,

DELIBERA

- 1) di stabilire, come atto di indirizzo, l'obiettivo fondamentale di raggiungere, entro l'anno 2015, il risultato minimo del 65% della Raccolta Differenziata da parte del Comune di Trani, mediante il sistema diffuso della raccolta porta a porta, in esecuzione della pianificazione regionale vigente secondo tempi e modalità fissati dalla stessa, conformandosi alle indicazioni contenute nella Carta dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed in quelle che saranno fornite da parte dell'A.R.O. e dell'Organo di Governo dell'ATO/BAT;
- 2) di dare atto che il Consiglio Comunale di Trani con proprio atto n.24 del 13/5/2013, ha già manifestato il proprio indirizzo favorevole alla realizzazione in Trani di un impianto di compostaggio, il cui iter autorizzativo risulta concretamente avviato ed in fase avanzata;
- 3) di rilevare che ogni ipotesi di realizzazione impiantistica o logistica in materia di gestione dei rifiuti non può essere stabilita dal Comune di Trani, stante l'assetto normativo attuale delle competenze in materia;
- 4) di recepire integralmente e fare proprio come atto di indirizzo il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti elaborato dal Ministero dell'Ambiente, in particolare per quanto attiene le “misure generali” in esso contenute anche con riguardo ai meccanismi della “tariffazione puntuale” la cui razionale applicazione dipende dai bacini di utenza e dai sistemi di raccolta;
- 5) di stabilire, infine, l'indirizzo del Consiglio Comunale di tendere al progressivo superamento del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, compatibilmente con gli atti di pianificazione regionale e di ambito.



5. adesione alla strategia "Rifiuti Zero".**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno: adesione alla Strategia Rifiuti Zero. Allora, invito il Consigliere Avantario, al tavolo della presidenza – scusami Andrea -. Il Consigliere Avantario interviene, quale relatore del provvedimento in qualità di primo firmatario. Questa è una proposta di delibera di Consiglio Comunale sottoscritta dai Consiglieri: Avantario, De Laurentis, Santorsola, Savino, Laurora Tommaso, Trimini Domenico, Laurora Francesco, Paolillo Giuseppe, Tortosa Giuseppe, Maiullari Bartolomeo, Giuseppe Corrado e Domenico Cognetti. Quindi, il numero congruo in termini di regolamento per la proposta di Consiglio Comunale. Il primo firmatario, qui, sul documento di presentazione è del Consigliere Avantario, quindi il Consigliere Avantario illustra la proposta facendone relazione. Allora, il Consigliere Avantario, posizione numero 1 - per lui non è nuova questa posizione- ... prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

Visto il D.Lgs del 03 Aprile 2006 n. 152 parte IV: norme in materia di gestione di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare Art. 179 che dispone che le Pubbliche Amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione, la provvigione della produzione e delle nocività dei rifiuti. Visto il dovere legislativo 34/2006 n. 152 parte IV: norme in materia di gestione rifiuti e di bonifica di atti di siti inquinati. Diamo per letto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Possiamo dare per letto?

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

Dispone...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ci sono interventi? ... sul provvedimento? Allora, ha chiesto di intervenire... Allora, siccome non è un provvedimento dell'Amministrazione, quindi chiede di intervenire... facciamo così prima l'Assessore De Simone e poi i Consiglieri Comunali. Allora, che numero ha? Postazione numero 7, l'Assessore De Simone. Prego.

ASSESSORE ALL'AMBIENTE GIUSEPPE DE SIMONE

Io ringrazio pubblicamente il primo firmatario, ma anche coloro i quali hanno sottoscritto, perché così facendo hanno dato la possibilità all'Amministrazione di aprire un dibattito, io credo. Io, faccio una premessa. Sono stato coinvolto in qualità di Assessore Ambiente su questa questione da varie associazioni. Ho dichiarato sempre la disponibilità a confrontarmi. Infatti, in parte, l'ho fatto. Mi aspettavo che si aprisse... l'aprissi il Presidente, ma comunque l'ho ammesso a seguito di una richiesta di 8 persone, di quel che ho capito. Io devo, non eccepire nulla. Devo, però, dire che io

“ho letto attentamente cos’è fatta la proposta, diciamo un po’ parente, va un pochetto rivista, lo mi permetto di dire un po’ e di fare alcune precisazioni, dette in termini amministrativi “va emendata” perché va ampliata, si toglie una certa data. La normativa e le competenze non sono tanto chiare e evidente che sfugge qualcosa. Perché la mia persona si permette? Perché avendo competenza assimilata nell’arco di due anni e mezzo, a livello di conferenza di servizio con la Provincia e la Regione, ho appreso una serie di normative. Per esempio, posso ben dire che due sono i pilastri normativi che regolano il contenimento rifiuti e quindi lo smaltimento. Il D.Lgs. 152 del 2006 che qui è citato, ma non ampliato. E poi non trovo da nessuna parte... - vorrei dirti collega, perché forse è una mia aspirazione - ma dare Dottor Avantario la legge Regionale 24/2012 non è citata. La legge Regionale 24/2012 che è il perno, è il pilastro, disciplina la materia dell’organizzazione governativa dei servizi pubblici e locali. È una legge che dà la Regione in materia di rifiuti e di un’altra cosa che oggi non mi interessa. Per quanto riguarda il problema dell’acciaia, ancora deve avvenire, sta succedendo di tutto bene, questa legge Regionale è articolata, per me, non è chiara ma non avrà sicuramente un buon fine, perché detta delle competenze... su questa vostra proposta non le leggo. Chiarisco. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, lo dice la 152, lo ribadisce la 24/2012, quindi non stiamo scoprendo né noi, né voi, né nessuno, qualcosa di strano, di diverso. Noi dobbiamo fare in modo che le discariche, e poi apro una breve parentesi, devono chiudere. Come devono chiudere? Attraverso il raccoglimento del... dei rifiuti con questo metodo della separazione dell’umido e del secco. Non lo dico io, lo dice la legge del D.Lgs, lo dice la 24 Regionale. Quindi, per quanto riguarda il... la raccolta porta a porta siamo tutti d’accordo, ma fa riferimento alla legge 24/2012. Dice il Dottor. Avantario: “dire la legge 306...”. No! Chiedo scusa, perché la legge 24 Regionale limita o delimita, meglio, le competenze. Cosa dice la legge 24 Regionale 2012? Che - premesso che tutti i Comuni devono raggiungere un minimo per quanto riguarda la raccolta differenziata - , ma indica bene ai Comuni questa competenza, ma per fare in modo che i costi della raccolta differenziata diminuiscano dicono “prima di tutto ci vuole il gestore unico” ed è competente l’ARO, nel caso nostro l’ARU che ancora deve cominciare a funzionare... ma... Avantario fammi... Ancora, per ridurre i costi, dice la legge 24/2012, che qui non vedo, “ci vuole l’impiantistica”. Cioè, quando hai separato l’umido dal secco, tu l’umido lo devi recuperare. Oggi, cos’avviene? Che con la raccolta differenziata Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, tutti... tutti quanti quelli che stanno attuando, l’umido lo devono mandare a Modugno alla [...], pagando altri costi. Cosa dice la legge 24/2012? Competente dell’OGA, allora ATA, oggi organo di governo, ad individuare i posti, i siti dove mettere l’impiantistica. Quindi, compostaggio. Il Comune di Trani l’ha chiesto? Ma non in virtù di qualsia... no, in virtù della legge Regionale dove dice che per fare in modo che i costi diminuiscano e per ottimizzare il servizio ci vuole questo, questo e questo. Uno di questi tappi è l’impiantistica del compostaggio, dove noi recuperiamo la parte umida. Cosa succede? Che, poi, attraverso il compostaggio si deve decidere se dobbiamo utilizzarlo come fertilizzante o come, per esempio, in modo che si trasformi in energia, si danno a queste grosse industrie. In altre parti si è dato chissà dove, noi abbiamo l’AMET, al limite... Allora, ecco che si va a delineando il discorso. La legge 24 delinea fortemente le competenze, ma sembrerebbe che noi dobbiamo fare, che cosa? - Scusate la mia ignoranza - Noi dobbiamo pensare al compostaggio, ma non è assolutamente noi! I soldi sono Regionali, l’individuazione dell’OGA, sentiti tutti i 10 Comuni

che fanno parte dell'OGA... Ancora? Riciclaggio. Ma non è che lo dici, scusami Carlo, o io o voi, lo dice la legge nazionale, lo dice la 24 e successive applicazioni che "i Comuni che fanno parte dell'OGA devono individuare dove mettere tutta l'impiantistica per il recupero e riuso". Allora io credo, e scusatemi, che l'iniziativa è meritevole, la normativa va modificata, dobbiamo capire maggiormente tutti, spingere la Regione, che è quella che deve mettere i soldi e l'OGA, a darci una regolata per applicare la legge 24/2012. Perché non compete a noi l'impiantistica, non compete a noi, Comune, individuare il gestore, ma ci sono organi che [...] e che comprende i vari Comuni. Ecco perché noi ci siamo attrezzati, come Comune, e quando parlo "noi" voglio dire il Consiglio Comunale. Perché quando noi abbiamo chiesto il compostaggio, mica ce lo siamo inventati... perché il Consiglio Comunale ha chiesto, anche se attraverso un atto di Giunta... noi abbiamo chiesto una... una parte di tutto il ciclo per chiudere che conviene perché Trani ha una fortuna di avere l'AMIU, ma ha una proprietà, accanto alla discarica, nostra proprietà... proprietario il Comune dove possiamo benissimo mettere un impianto di compostaggio. Altri Comuni che l'hanno chiesto, come Molfetta e Andria, hanno... - Molfetta non se ne parla - hanno la sfortuna come Andria di non avere una zona loro. Quindi, in definitiva, ottimo come spunto, per me, è un suggerimento che io do, ma come Assessore va rivista un po' la normativa, va rafforzato il concetto che la Regione si deve dare una regolata insieme all'OGA, che il Comune ha determinate competenze e che noi siamo soggetti alla legge. Noi possiamo dire tutto quello che vogliamo, fare voti sì, ma dire che entro il 2020 dobbiamo fare questo, non dipende da noi perché se alla Regione, come fino ad oggi, ha preferito le discariche a... alla concessione di soldi o di mutui per fare recupero, a fare veramente la raccolta differenziata, qui stiamo a parlare soltanto di, non direi chiacchiere, ma soltanto di parole vuote senza significato. Ecco perché... sì... ecco perché io credo... credo che il provvedimento vada emendato, vada rivisto. Io credo che il Presidente, poi deciderete voi, debba fare una riunione allargata dove rifare una... vogliamola chiamare un ordine del giorno? Vogliamola chiamare una proposta condivisa da tutti? Vogliam... credo che vada fatto qualcosa di buono in modo che venga spedito alla Regione, perché ad oggi, e io devo... senza offendere, non voglio colpire nessuno perché non mi interessa, anche perché gli ordini del giorno gli ha fatti pure la sinistra che, guarda caso, ha governato... quindi non è un discorso politico, è un discorso ambientalistico. Anche perché, scusate, ultimo fatto, il D.Lgs. 152 del 2006 è un codice dell'ambiente e vi dico di più che adesso sta cambiando anche l'urbanistica, perché? Dovete sapere che ci sono le autorizzazioni uniche adesso, adesso non ci sono le autorizzazioni A-B-C-D, unico che comprende tutte le autorizzazioni. Significa che il Governo, oggi, mai come oggi ha capito che l'ambiente e la salvaguardia dell'ambiente debba essere il primo fatto e per tutte le Amministrazioni ed altro. Io credo che dovremmo oggi, non so, credo che ci deve essere una proposta per rivedere e con il contributo di tutte le forze politiche per fare in modo che, ripeto, la forma degli addetti ai lavori vada alla Regione e all'OGA per accelerare quello che a noi ci compete. Io vi ringrazio, era soltanto un chiarimento, non voglio entrare nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 23, Trimini. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Grazie, Presidente. Io vorrei riproporre una citazione che era consueta per un ex Consigliere Comunale, già Senatore della Repubblica scomparso, che diceva "chiedo scusa se la mia ignoranza non arriva a quella sua", però io voglio necessariamente dare il mio contributo su quest'argomento, che sicuramente non citerà quella legge che dice "Assessore" perché si tratta del Regolamento di attuazione della 152, ma vado al sodo. Laddove, la delibera che stiamo in discussione cita esattamente quello che lei ha detto che voleva: separazione alla fonte dei rifiuti; raccolta porta a porta; compostaggio; riciclaggio; riduzione dei rifiuti; riuso e riparazione; tariffazione puntuale; recupero dei rifiuti; centro di ricerca e di progettazione e tutto il resto. Cioè, quello che lei ci ha detto, lo abbiamo riportato testualmente su corpo di delibera. Certo... io sono stato ad ascoltare - io dico la legge e noi l'abbiamo riproposto. Se lei vuole, comunque, considerare un punto di partenza e tanta inerzia nell'arco di questi 2 anni, io le posso dare un suggerimento: l'unica cosa che possiamo fare nell'oggetto della delibera, arrivare "l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero: atto di indirizzo" e abbiamo chiuso, poi lei avrà tutta la possibilità matematica di sedersi al tavolo con chi vuole a discutere di queste cose e proporre al Consiglio Comunale un... un dispositivo deliberativo che sia migliorativo rispetto a questo che rispetti tutte le leggi che lei ci ha citato. Quindi, io dico ai colleghi Consiglieri un atto di umiltà e cercare di capire che quando cerchiamo di darvi collaborazione, così come l'abbiamo fatto per il Piano di Zona, l'abbiamo fatto in modo indiscusso perché abbiamo notato un'enorme disponibilità da parte dell'Assessore a partecipare... è stata lei stessa che si è premurata di fare due righe, cosa che non è mai successo, dove dice "la mia disponibilità ad affrontare le varie Commissioni". Siccome questo atto che proponiamo noi oggi come opposizione, non ha nessun impegno di spesa, c'è il parere favorevole dell'Ufficio di Ragioneria, ragione per cui lo trasformiamo... ci aggiungiamo "atto di indirizzo" e lei da domani diventa un Assessore talmente diligente, talmente preparato, talmente disponibile che ci proporrà tutti i provvedimenti consequenziali affinché quello che abbiamo chiesto, la legge dice, possa essere attuato nei tempi più brevi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 26, Tortosa. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE TORTOSA

Grazie, Presidente. Siccome è questione di numeri, che sono stato un po' a rivedere, che siamo pari al 15% e dovremmo raggiungere il 65% entro il 2014, con un... con un'utenza di 2000 famiglie con... che è stato scelto in queste vie del centro, quindi a parte il fatto che, le chiedo Assessore, come mai si è scelto il centro e non magari le vie periferiche, che sarebbe stata la cosa più giusta iniziare dalle vie periferiche e non dal centro che questo naturalmente crea dei problemi in vista, anche, di un inizio di questa... io ritengo così, signor Sindaco poi... magari l'Assessore mi può contraddire, mi può dire la sua e quindi posso dire la mia e quindi dico la mia. Io sono... sulla questione dei numeri, come è possibile raggiungere questo 50% di differenza, che adesso siamo intorno al 15 ad arrivare al 65%? Come dire, non è che stiamo andando tanto bene. Mi dia lei delle spiegazioni, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 39, Scagliarini. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI

Grazie, signor Presidente. Noi nella IV Commissione Consiliare abbiamo affrontato questa... l'analisi di questa tematica. Ci siamo riservati, 3 Consiglieri su 4 presenti, di esprimere il parere in Consiglio Comunale perché necessitavamo di alcuni elementi tecnici. Io chiedo a lei, Presidente, Presidente? Presidente? Dicevo, noi ci siamo riservati come 3 componenti su 4 della Commissione di esprimere parere in Consiglio Comunale perché, ovviamente, condividevamo quelle che erano le priorità di questa delibera, perché come non si può non dividerle se pure questo, diciamo, spesso cozza con le politiche adottate dalla Regione Puglia nei confronti della città di Trani, che spesso e volentieri ci penalizza in termine di gestione dei rifiuti, considerando, sempre Trani, una pattumiera dove scaricare quando c'è un'esigenza, tutti i rifiuti della regione Puglia. Quindi, siamo assolutamente favorevoli, però necessitavamo di alcuni chiarimenti tecnici e chiedo, in questo momento, se c'è qualcuno che possa darci dei chiarimenti tecnici in argomento. Attendo una risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, il chiarimento tecnico... magari Consigliere Trimini se mi lascia fare il mio lavoro... posso? Allora... allora, per quanto riguarda il parere di regolarità tecnica, questo è stato espresso dal Dirigente della IV Ripartizione, quindi formalmente è lui che potrebbe dare chiarimenti di carattere tecnico. Ovviamente, non c'è il Dirigente. Il presentatore di proposta di delibera, come primo firmatario, è il Dottor. Avantario, non so se è in condizioni di dare chiarimenti oppure siccome sono chiarimenti di carattere tecnico, ovviamente, è un po' complicato che possa darli, diciamo... Tenete presente che, almeno io per quello che ne so, è una proposta che sta facendo un po' il giro di tutti i Comuni, quindi tutti i Consigli Comunali, non voglio intervenire nella questione carattere tecnica perché non ne ho titolo, però, diciamo, tengo a precisare questa cosa qua. Ora... non posso essere utile da questo punto di vista, Consigliere, mi dispiace ma non... Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 12, Avantario. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

Sì... Consiglieri, Presidente, Sindaco. Soltanto un'osservazione politica e rispondo prima all'Assessore che sugli aspetti tecnici è preparato. Solo una considerazione politica perché ricordiamoci che noi qui dobbiamo fare politica e dare degli indirizzi e all'Assessore io voglio dire grazie per l'apporto tecnico perché ovviamente non ho... non abbiamo... non ho la sua competenza. Devo dire che questo provvedimento è nato da parte nostra perché, voglio ricordare, veramente senza polemica. Perché c'erano delle perplessità vostre, perché per ben due volte l'abbiamo portato in Consiglio Comunale poi è stato ritirato. Perché... ho capito... c'è bisogno di capire, studiare, capire cosa facevano gli altri Comuni, ma io invece ho detto anche, e lo dico adesso, perché dobbiamo aspettare gli altri ed andare al traino e farci noi un'idea. Questa

delibera, emendabile; anzi, se hai preparato l'emendamento lo votiamo, ha un significato molto più importante, a mio parere, e questo che ci deve guidare, non comporta impegni particolari. Qual è la nostra idea di città che vogliamo? Abbiamo detto tante volte, ma lo hai ribadito, lo ha ribadito bene anche il Sindaco, non vogliamo pattumiere, non vogliamo discariche. È giusto la discarica deve scomparire, deve chiudere, si esaurirà, non si esaurirà... ricordiamoci del post esercizio, quindi... questo lo vogliamo tutti, lo abbiamo detto anche stasera chiaramente e l'ho recepito con piacere. Allora, qual è il significato... che cosa vogliamo in città? Vogliamo dirlo questa sera? Se noi votassimo questa delibera di orientamento di... di programmazione... non vuol dire di assumere impegni particolari, vuol dire semplicemente che noi diciamo, noi alla discarica diciamo, in rispetto del nostro ambiente, che vuol dire anche rispetto di quello che ci dà la terra, del nostro olio, del nostro vino ecc. ecc., vuol dire definire un modello di città. Vogliamo la città pattumiera e la città turistica? Io credo che siamo tutti d'accordo. Io modifico gli aspetti tecnici con il vostro aiuto, senza il vostro aiuto, ma stasera è solo un atto di indirizzo che non comporta impegni. E perché non l'abbiamo fatto prima? Se lo rimandiamo la terza volta?

(voci in sottofondo)

No, insieme, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 25, Corrado. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Grazie, Presidente. Molto breve perché sia il mio capo gruppo che il collega Trimini, hanno già espresso quella che è la questione. Io apprezzo, come al solito, il Professor De Simone per la sua preparazione sotto gli aspetti tecnici, e su questo non discuto, ma questo è un atto di indirizzo che il Consiglio Comunale – non c'è dubbio, lo sa... lo sai che lo dico sinceramente -. Però questo è un atto di indirizzo dove il Consiglio Comunale basta, dice bene il collega Trimini, porre alla questione atto di indirizzo ed è in prospettiva, probabilmente c'è, credo da modificare, come qui dice il mio capo gruppo perché si pone, comunque, la questione relativa al 65% per il 2014 ma giusto per, magari, sottolineare questo aspetto. Ma basta, all'inizio, mettere la dicitura "un atto di indirizzo" a quel punto poi l'Assessore avrà tutti i tempi e i modi per sentirsi parte attiva e avere un atto di indirizzo di Consiglio Comunale per proseguire su questa tipologia di strategia che credo, per quanto ci riguarda, l'ho condivisa anche quando ero dall'altro lato e oggi con forza sono stato tra i firmatari di questo provvedimento. Quindi, credo che al di là degli aspetti tecnici che toccano ad altri tavoli è un segnale che questa città vuole dare e che è quella di proseguire sulla Strategia dei Rifiuti Zero. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 13, De Laurentis. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie... grazie... grazie. Approfitto del microfono di Santorsola, non ne vorrà... Santo microfono. Assessore, il... giustamente lei faceva notare che mancano alcuni riferimenti all'ultima normativa... se vuole faccio io l'emendamento a nome suo o... non mi prendo neanche la paternità, la presento e la firma lei direttamente. Ce l'ha l'emendamento? Dottore... lei è preparato, viene già con l'emendamento quindi stiamo apposto, insomma... Lei, giustamente, ci diceva...

(voci in sottofondo)

È un atto di indirizzo... bene ha fatto, anche, il Consigliere Trimini ad anticipare. Questo è chiaramente un atto di indirizzo, è una volontà che il Consiglio Comunale esprime dicendo all'Amministrazione "andate verso questi obiettivi", che sono: raccolta differenziata porta a porta, compostaggio, riciclaggio, riutilizzo, creazioni di stazioni per riparazioni e riuso del materiale. È chiaro che tutto questo non si può realizzare domani, ma che ci sia una volontà politica del Consiglio Comunale che dice a questa Amministrazione, ma vada anche per la prossima, quali sono gli obiettivi che noi, cioè che la politica si è dato. Perché è evidente che se ora, permettetemi... permettetemi la... la puntina polemica. È chiaro che se l'AMIU aumenta la raccolta differenziata di uno 0,5 all'anno, finché arriva a 65 manco nel 2065 ce la facciamo di sto passo... con uno 0,5 all'anno. Ma io sono convinto che l'amministratore, anche grazie al premio di risultato che otterrà, farà di tutto per raggiungere il 65%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Scusa, Consigliere. Un attimo di silenzio perché se no non si capisce. Grazie. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

[...] in Consiglio e poi si mette a parlare. Allora, è evidente che l'Assessore sarà ben incentivato, cioè voi incentiverete bene l'amministratore dell'AMIU a raggiungere questi obiettivi. Il 65% è un obiettivo che prevede la legge, quindi non diciamo nulla di diverso da quello che dice lei. Lei bene ha detto, tutto quello che è scritto qui è già previsto dalla legge. Ma proprio perché è previsto dalla legge e in questi anni non si è raggiunto, un po' di pepe o di sale, quello che volete, sulla coda della... dell'Amministrazione è giusto che il Consiglio lo metta. Cioè, cerchi un po' di sollecitare, di spingere l'Amministrazione a raggiungere questi obiettivi. E non lo si può fare solo a voce, il Consiglio Comunale parla attraverso delle delibere che possono essere anche delibere di indirizzo. Non lo possiamo dire con una letterina all'Assessore, "mi raccomando cerca di fare queste cose". Siamo anche consapevoli che l'impianto di compostaggio è di importo rilevante e senza il finanziamento della Regione non sarà possibile realizzarlo, ma sappiamo anche che il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la richiesta... la delibera di richiesta del finanziamento, quindi, diciamo, già si è espresso per quanto riguarda il compostaggio. Io non volevo annoiarvi citando i 205 Comuni che già hanno aderito al progetto Rifiuti Zero. Stiamo parlando di 4.000.000 di abitanti che già sono impegnati in questo progetto. Non hanno raggiunto quelle percentuali, ma... per citarne uno a noi vicino, Andria ha già raggiunto il 65% pur non aderendo alla proposta Rifiuti Zero, quindi voglio dire è evidente che una volontà politica non è una delibera che fa raggiungere questi obiettivi. E noi proprio per questo la presentiamo. Siamo disponibili a discutere

emendamenti, come è giusto che sia in Consiglio Comunale siamo disponibili ad accogliere qualsiasi emendamento migliorativo da parte vostra, vogliamo che se ne discuta, vorremmo che ne partecipasse anche voi alle discussioni, così mi auguro che sul telefonino ci siano le proposte che state per fare... Quindi saremo contentissimi che si aprisse una discussione e che anche voi della maggioranza faceste le vostre proposte che noi siamo qui disponibili a discutere con voi, perché vorremmo che oggi uscisse di qui un atto di indirizzo per cercare di migliorare l'ambiente di questa città. In passato ci siamo distinti per piano di regolatori, piano urbanistici che costituiscono, che annullano l'ambiente, che distruggono il territorio... cerchiamo di cambiare rotta. Come dice qualcuno "cambiamo verso". È il momento buono di iniziare una nuova politica che può essere ambientale, ma l'ambiente non è all'ambiente non è esclusiva proprietà dei Verdi, della Sinistra. L'ambiente è di tutti e io sono convinto che anche voi siete disponibili a migliorare la nostra, la nostra società. Quindi sono lieto di ricevere i vostri emendamenti per poterli discutere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 45, Gagliardi Riccardo. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Grazie, Presidente, colleghi. Amministrare è una delle responsabilità più grosse che fare opposizione. Anch'io quando sono stato in opposizione mi divertivo a fare proposte di delibere con le competenze limitate che avevo... e quindi, da parte di questa maggioranza non c'è una preclusione, l'avete capito... l'hanno capito tutti quanti, all'indirizzo. C'è, però, la volontà di fare le cose per bene, perché onestamente anche questa delibera, diciamo, che è piuttosto improvvisata. La delibera improvvisata dal punto di vista sia tecnico, ma anche direi, dal punto di vista politico perché sta... sembra come se ci fosse una contrapposizione tra le forze di opposizione e le forze di maggioranza. Io, nell'intervento precedente dell'altro Consiglio Comunale, ho detto, per altro l'Assessore mi ha dato conforto, che ci sono dei ruoli, delle competenze... non mettere in riferimento la legge quadro regionale che è la 24 del 2012... no, guardate, è un grossissimo errore, non è una dimenticanza e onestamente, signor Sindaco, mi meraviglio come il Dirigente dell'Ufficio Tecnico abbia potuto esprimere un parere di regolarità tecnica su questa proposta di delibera. Perché, in quella legge regionale sono attribuiti i compiti di ciascuno di noi. Allora, per quello che mi compete, molte di queste cose non vengono attribuite agli enti pubblici, peraltro, la politica regionale sui rifiuti, sapete perfettamente, che non è del nostro stesso colore politico, e quantomeno ambigua perché rafforzativa, addirittura, delle discariche, sembra che vada nella direzione opposta, anche se... anche se, secondo me, in maniera abbastanza ipocrita, poi, pone degli obiettivi, ma di fatto continua a mandarci i rifiuti sulla nostra discarica. Peraltro, Consigliere Avantario, proprio nel suo sindacato è stato fatto l'ampliamento più grosso che poteva fare il comune di Trani sulla discarica. La discarica più grossa del circondario ce l'ha il comune di Trani ed è stato fatto proprio nel suo sindacato che ha fatto la proposta invece di togliere le discariche. Va beh, comunque, non vogliamo fare politica, vogliamo effettivamente contribuire tutti quanti

perché le problematiche, e le conosciamo tutte, però abbiamo i piedi per terra. Sappiamo che queste cose si fanno con i soldini, la Regione Puglia desse i soldini peraltro non al comune di Trani, all'ATO lo deve dare, noi non centriamo neanche, non possiamo prendere decisioni in merito, lo vogliamo capire sì o no? Possiamo fare tutte le delibere di intenti che vogliamo, ma rimangono quelle. Perché questa cosa non viene fatta alla Regione Puglia, la Regione Puglia non mette i fondi a disposizione? Io me lo chiedo. Sembra che siamo noi che non lo vogliamo. Ma senza disponibilità economiche non si può fare niente di tutto questo. Peraltro, Consigliere De Laurentis, non dipende neanche dall'AMIU aumentare il... la raccolta differenziata, siamo sempre noi che diamo l'indirizzo all'AMIU, quindi voglio dire se noi all'AMIU gli diciamo "questi sono i soldini, fallo su tutto il territorio", l'AMIU nel giro di un mese arriva al 65%, insomma, quindi però se noi non abbiamo questa disponibilità non credo che loro lo possano fare. Quindi, Assessore, lei ha detto una cosa giustissima, noi possiamo anche fare l'emendamento però io voglio, vorrei, un parere di, questa volta, di legittimità sugli atti che tenga conto del suo emendamento, e in particolare, del rispetto della legge Regionale n. 24 del 2012, dopodiché possiamo andare avanti se non c'è questo parere ritengo che dobbiamo, comunque, approfondire con l'impegno di questa maggioranza a... se vogliamo possiamo fissare anche le date... con l'impegno di questa maggioranza, con date certe, a ritornare in Consiglio Comunale, ma dobbiamo risolvere i problemi tecnicamente. Attorno a quel tavolo ci devono stare i tecnici della materia, che non sono io, non è lei Consigliere Avantario, voglio dire... e che quindi le cose si facciano nel rispetto della legge, non dicendo fesserie e secondo me molte di queste cose comunque il Comune di Trani le ha già fatte, perché l'impegno della Giunta a richiedere... adesso dipende dalla Regione. Se la Regione non ci dà la possibilità, ripeto, economica di fare l'impianto di compostaggio, abbiamo detto purtroppo... abbiamo parlato al vento, abbiamo fatto atti al vento. Se poi queste devono diventare semplicemente delle operazioni politiche diciamolo. Noi non vogliamo fare questo. Quindi, siamo propositivi, vi diciamo siamo intenzionati, fortemente intenzionati a portare avanti questa delibera, però deve avere una regolarità e deve dire cose esatte e non il libro dei sogni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Un attimo solo, Sindaco. Facciamo fare prima l'intervento dei Consiglieri. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 14, Santorsola. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Signor Presidente, signor Sindaco, signori tutti. Io non metto in dubbio la fondatezza delle difficoltà tecniche e logistiche che... che... che, diciamo, impediscono la maggioranza di accettare la delibera, però nel momento in cui la delibera diventa un atto di indirizzo, cioè un atto politico che tende soltanto a orientare le scelte future dell'Amministrazione, qualunque sia la prossima... qualunque siano le prossime Amministrazioni, io credo che grossi problemi non ce ne dovrebbero essere. Ho la sensazione che la paura più grossa, quando questa proposta è venuta qui la prima volta con le buste azzurre poggiate sul tavolo di ciascun Consigliere, ho la paura e la sensazione che l'unica o l'unico ostacolo all'approvazione sia la, diciamo, il timore che qualcuno si assume la paternità di questa... di questa delibera. Ora... ora... io non interrompo mai nessuno. Ora... ora...

proprio oggi l'opposizione ha dato prova di dare il consenso pieno e diciamo anche a priori di quelle che erano le proposte della Giunta. Non vedo perché su questo provvedimento, cambiandolo in atto di indirizzo, ci si dica, promettendo che nessuno mai se ne assumerà o se ne potrà assumere la paternità, io non vedo perché ci debba essere un parere negativo da un Consigliere, sia esso dell'opposizione o della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire... per fatto personale, però deve esplicitare il fatto personale... No, innanzitutto al microfono del Consigliere Santoro... all'altro microfono Consigliere Avantario? Consigliere Avantario all'altro microfono... però Consigliere mi deve esplicitare il fatto personale. E sì, però quello non è un fatto personale. Faccio che io ho stato Sindaco di Trani e un fatto pubblico, va bene se vuole, privato, però... Allora, la postazione numero 14. Però Consigliere, proprio uno strappa questo eh. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

[...] ho apprezzato la cortesia. E soltanto che io non ricordo bene se io ho promosso l'allargamento, forse no... abbiamo concluso un iter, però voglio anche ricordare, a parte che c'è un atteggiamento diverso, il [...] è cambiato e stavamo insieme, ma a parte quello, io sono stato, siamo stati insieme a fare una grande battaglia contro l'ECOERRE e io in prima fila insieme a tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero... 23, Trimini. Prego. Ma è già intervenuto lei, Consigliere. No, un attimo solo, siccome aveva chiesto di intervenire il Sindaco... eh sì ma anticipiamo una fase successiva. Allora, Consigliere Trimini, faccia rispondere il Sindaco, l'Amministrazione, e dopo può... prego. Allora, un attimo solo Sindaco, ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora. Allora, terminiamo prima i Consiglieri Comunali che devono intervenire, intervengano, perché poi devo dare spazio all'Amministrazione. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente. Poche cose perché hanno già detto tutti quanti. Quella delle discariche e degli inceneritori "è una strada senza uscita", è quanto affermato dal Presidente della Camera Boldrini nel ricevere a Montecitorio i promotori della Campagna Rifiuti Zero che hanno consegnato 80.000 firme a sostegno di una proposta di legge di iniziativa popolare. E su questo si dovrebbe aprire un dibattito, e infatti, se noi leggiamo il punto 1 della delibera, che cosa si chiede? "Di intraprendere il percorso verso il traguardo dei rifiuti zero entro il 2020, stabilendo per il 2014 il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata". Stabilendo. Non noi, adesso che andiamo, diciamo, si va a deliberare questa proposta, ma è la legge che lo dice. Perché? Perché se noi... se non si dovesse raggiungere questo 65%, questo mancato risultato cosa comporterebbe? Il pagamento dell'ECOTASSA. Quindi, noi cittadini sulla TARES... sulla TARES, andremo a trovare anche quest'aggravio di voce: l'ECOTASSA. Ed ecco perché noi diciamo... tant'è vero che noi, poi, l'ironia o il paradosso è che abbiamo, come hanno detto i miei amici... i Consiglieri di opposizione,

abbiamo un Presidente e Amministratore Delegato che prende un premio solo perché, pare, nel contratto tra lui e il Sindaco si dice, a meno così ha dichiarato in Commissione quando è stato chiamato, dalla IV Commissione, a lui interessa totalizzare... realizzare un punto in percentuale ogni anno per avere il premio di produzione. È mai possibile che noi dovremmo pagare l'ECOTASSA, pagare i rifiuti e a questo signore permettere il premio per i risultati raggiunti per un punto in percentuale? Non è possibile. Anzi, se... nel momento in cui ha accettato, lui sapeva benissimo che l'impegno è... il traguardo era quello di raggiungere una certa percentuale di rifiuti. Quindi, non raggiungendo io non ti devo dare nessun... anzi, sei tu che dovresti dare a me qualcosa. Ora, abbiamo dei bacini che vengono a sversare a Trani... abbiamo dei bacini che vengono a sversare a Trani e il Presidente dell'AMIU sostiene e dichiara che questi portano il rifiuto essiccato perché così detta la legge. Allora, nel momento in cui si fa la domanda e il nostro rifiuto del bacino [...] com'è? È tal quale. È quindi? Perché? Perché noi non abbiamo un impianto di compostaggio. Quindi, la discarica sarebbe illegale. Dovremmo chiudere la discarica perché la legge ti dice che devi tenere un impianto di compostaggio. Ora, il fatto che questa Amministrazione neghi, in 10 anni, o altre Amministrazioni... ma questa Amministrazione in 10 anni non è riuscita a dotarsi di un progetto, di chiedere finanziamenti per realizzare l'impianto. Non si può venire oggi a dire "non abbiamo quest'impianto per cui dobbiamo vedere come possiamo fare". Tra l'altro noi abbiamo la Regione Puglia, tempo fa, Consigliere Gagliardi, ha cofinanziato, ha finanziato e il Comune ha cofinanziato l'impianto di ricicleria che è costato alla collettività 4.000.000 €. Questa ricicleria ad oggi... ad oggi è... non funziona. L'hanno fatta funzionare 1 giorno, quando è stata inaugurata in pompa magna. Hanno comprato 100 caschetti gialli che ci siamo messi in testa, Presidente della Provincia, Presidente del Consiglio Regionale, dopo di ciò è stato... Abbiamo assunto delle persone, proprio per far funzionare l'impianto di riciclaggio, però quest'impianto è ad oggi non è funzionante, anzi, abbiamo speso dei soldi... spendiamo dei soldi per la... per l'acquisto o per l'affitto di un trito vagliatore mobile, quindi noi non è che dobbiamo deliberare chissà che cosa. Noi diciamo oggi che ci prendiamo l'impegno, è un impegno che prendiamo, fino al 2020 di intraprendere un percorso. Lo si vuole... lo si vuole intraprendere questo percorso? Questa è la domanda. Tanto è una proposta che è allo studio in una Commissione del Parlamento, quindi volendo o no... questo è che si vuole con questa proposta. Se poi la maggioranza intende formare un tavolo tecnico per valutare e vedere un po' chettino com'è possibile raggiungere questo traguardo... Però, penso che questo è un atto di indirizzo, noi vogliamo intraprendere un percorso e quindi si può deliberare questa volontà. Noi dobbiamo deliberare una volontà. Questo è tutto. E poi, chiaramente, si forma il tavolo tecnico e si cerca di arrivare a questo traguardo. Quindi, è inutile ritirare questo provvedimento perché non ci impegna assolutamente, non comporta spese, non comporta niente è un impegno che noi prendiamo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere Laurora. La parola al Consigliere Gagliardi, postazione 45. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Per una precisazione, non solo la precisazione, ma proprio due secondi di orologio. Siccome sono state dette delle inesattezze, onde evitare che i cittadini si possano pure allarmare, noi dobbiamo raggiungere il 65% per pagare l'ECOTASSA, ma solo il 5% in più rispetto l'anno scorso. Quindi, è appunto, quindi, ma l'anno prossimo sarà la stessa cosa. Comunque ribadisco la nostra disponibilità ad approfondire l'argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere Gagliardi. La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Grazie, signor Presidente del Consiglio Comunale, signor Avvocato, onorevole Consigliere Comunale. Allora, sul punto io voglio dare un mio contributo di chiarezza, anche per non sottrarmi al dibattito che deve dire è stato come al solito proficuo. Devo intanto ringraziare il Comitato dei Rifiuti Zero che ha più volte avanzato questa proposta e io al netto di valutazioni politiche, a tutti quei comitati che si occupano dell'ambiente e lo fanno per salvaguardare la salute pubblica e la salute dei cittadini, io antepongo sempre ed esclusivamente sentimenti di gratitudine. Quindi, l'idea del lavoro di questo Comitato Rifiuti Zero, che come è stato ricordato, è stato un comitato sorto un po' su tutto il territorio nazionale; l'idea che questo comitato è riuscito, poi, a fare breccia anche nel Consiglio Comunale di Trani, tanto che il Consigliere Avantario ha, diciamo, formalizzato questa proposta di delibera, non può che vederci tutti favorevoli. E come diceva il Consigliere, Domenico Santorsola, che io ringrazio, io auspico fortemente che su questo deliberato, quando sarà, poi, diciamo, affrontato stasera stessa o in eventuale rinvio, ci sia un voto unanime del Consiglio Comunale perché sul punto noi dobbiamo dare molta chiarezza e dobbiamo assumerci responsabilità. Specie, all'indomani di notizie che fanno rabbrivire, come la notizia dell'inchiesta della Procura Distrettuale Antimafia, che tra l'altro con tanto orgoglio, dobbiamo dire, eretta da un concittadino, da un magistrato concittadino tranese che su tutta la scala di Puglia e, non solo, ha portato di nuovo ad attenzionare quella che per fortuna, per bocca del Procuratore Drago, non è definibile come "la terra dei fuochi", per fortuna, ma ci sono dei rischi serissimi. E purtroppo, anche la città di Trani, per fatti antichi, non è esente da questi rischi. Quindi, io non posso che ribadire dei sentimenti di ringraziamento. Ci sono stati dei momenti di tensione, col Comitato di Rifiuti Zero, al netto delle valutazioni politiche che noi conosciamo e, anche loro, in cuor loro conoscono, ci sono state delle forme di protesta, come ho detto, guarda caso, all'inizio del Consiglio Comunale che hanno lasciato quantomeno perplessi, ma l'intenzione è buona. E siccome l'intenzione va perseguita, dobbiamo essere tutti chiari. Che cosa è accaduto? Mi trovo come... per il caso degli agenti, di Polizia Locale, ha dare un contributo di chiarezza. La Regione Puglia ha suddiviso la gestione della raccolta dei rifiuti prima in ATO e poi successivamente in ARO. Questa gestione in ATO era già cambiato... perché poi c'è l'OGA, che sarebbe l'organismo direttivo dell'ATO, ha assunto la presidenza nel Presidente della Conferenza dei Sindaci del... quindi, del sindaco della città di Andria, e poi c'è stata un'ulteriore delimitazione in capo all'ARO. Questa delimitazione, proprio com'è accaduto a proposito del Piano di Zona, come abbiamo discusso pocanzi con un voto unanime del Consiglio, per il quale io esprimo sentimenti di gratitudine, ha

previsto che il comune di Barletta, Trani e Bisceglie finissero insieme. Non è stata una nostra, diciamo, delimitazione del territorio. Questa delimitazione, fatta dalla Regione Puglia, infondo anche secondo criteri geografici, come ci ha spiegato, devo dire, mirabilmente, un punto di riferimento a riguardo che è il Dirigente Campobasso, ha previsto che Trani, Barletta e Bisceglie finissero insieme. Purtroppo questa suddivisione, non nostra, della Regione Puglia, dell'Assessore Nicastro, ha visto il Comune di Bisceglie contrario. Perché? Perché, in sintesi, il Comune di Bisceglie dice "io non voglio stare con due comuni che hanno due aziende" – una addirittura con l'intero capitale pubblico, l'AMIU e l'altra con la partecipazione privata minima, ma comunque con una partecipazione pubblica e significativa, la BARSa – io non voglio stare con loro perché di fatto, io, essendo privo di un'azienda ditta fatta, ne verrei schiacciato o meglio nel bilancio del mio Comune io mi vedrei, diciamo, perseguito da eventuali rischi di dissesto dell'AMIU e della BARSa". Quindi, il Comune di Bisceglie ha intrapreso delle iniziative giudiziarie, proprio come ricordava il Consigliere Corrado. Queste iniziative giudiziarie si sono svolte al TAR e poi al Consiglio di Stato. Al TAR la richiesta di sospensiva dell'istituzione dell'ARO è stata rigettata, però il Comune di Bisceglie ha presentato ricorso avverso la sospensiva dell'ordinanza presso il Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato, attenzione, ha accolto il ricorso del Comune di Bisceglie ma non nel merito ha detto "sul punto è necessario che il TAR pronunci... si pronunci al più presto nel merito". Ora, poiché il TAR ha fissato l'udienza di trattazione al merito 2017/2018, come accade perché il carico di lavoro è quello, a meno che venga presentata un'istanza di prelievo dal giudizio, noi avremo la parola definitiva di primo grado, nel merito, dal TAR, chissà quando. Allora, sul punto, è scontato che avendo degli incontri con il Comitato di Rifiuti Zero, anche in città, perché poi c'è una dimensione cittadina che fa sempre piacere, io ho detto: noi non possiamo più aspettare l'ARO perché, vi dico la sensazione, che sarà un'altra, come dire, nave che finirà in acque veramente tempestose, stando appunto così le cose, e dobbiamo prendere una decisione. Quindi, ben venga un provvedimento. Però, io, il ragionamento che faccio al Consigliere Avantario, la cui buona fede è nota a tutti... è nota alla città, ed è nota a tutte le parti politiche come, ovviamente, a tutti i firmatari... questo è un provvedimento che, diciamo, va un pochino di più concertato. Certo, lei mi dirà "il Dirigente è due volte a settimana", - perché queste cose noi ce le dobbiamo dire, perché di queste cose noi siamo vittime, anche l'Amministrazione - perché l'ingegnere Di Donna sta facendo quel che può, ma lo fa due volte a settimana, un giorno per intero, l'altro giorno, il martedì, sino alle 14... 14:30 perché poi corre ad Acquaviva delle Fonti per assolvere al suo ruolo, di pomeriggio, posto che il Comune di Acquaviva delle Fonti ha... fa il rientro anche di pomeriggio. Allora, il Dirigente ha approfondito la questione come ha potuto, l'Assessore ha avuto un atteggiamento molto chiaro e molto scientifico, penso che sia stato riconosciuto anche da voi, ma alla fine l'Assessore non è proponente di questo provvedimento, o mi sbaglio? Quindi è una volontà del Consiglio. Quindi, allora, io farei mia la volontà... io rivolgo l'auspicio forte che questo provvedimento, com'è stato detto dal Consigliere Santorsola, al quale riconosco la paternità, diciamo, della proposta, abbia il voto unanime, però, certo, noi non possiamo votare un provvedimento che poi alla fine vada a danneggiare un lavoro già claudicante dell'AMIU e vada, magari, a complicarci il percorso. Allora, vogliamo sospendere l'attività del Consiglio Comunale per 10 minuti per valutare se l'emendamento, che la maggioranza vuole presentare, mi sembra di

capire, per iniziativa del Presidente della Commissione Ambiente, Consigliere Comunale Scagliarini, vogliamo, e quindi, valutarlo insieme se questo è fattibile". Ma, poi, come diceva il Consigliere Scagliarini su questo parere e su questa proposta di emendamento, ci vuole una... il parere del tecnico di regolarità tecnica che deve dare l'ingegner Di Donna, arriverà a dire, che lo deve dare anche l'ingegnere Zecchillo e, diciamo, teoricamente come parte politica, l'Amministratore Unico dell'AMTU. A meno che il Segretario Generale non si senta di poter stendere, anche lui, un parere... Quindi, noi vogliamo valutare quest'emendamento? La disponibilità sul punto è aperta. Perché il Segretario... non ha gli occhi dietro... ma ci mancherebbe altro. Quindi, io voglio ribadire, penso almeno dall'Amministrazione, la totale disponibilità sul punto con questi accorgimenti. Per parte politica, hanno detto bene. Consigliere Scagliarini, che è intervenuto, non ce ne deve perché sul punto, specie alla luce degli ultimi accadimenti, non c'è che ci sarà una convinzione e non sul punto. Consigliere Avanzini, agli atti del Comitato, non qual'eventuale non potrà interdire nel mio intervento pubblico, facciamo anche *meo culpa*, cioè *io, porrendo*, come dicevano i latini, il diritto di pentirsi, di rivedere l'operato. Noi abbiamo operato una politica concertata dell'ARO e dell'ATO, ad oggi questa politica concertata non c'è e chissà se ci sarà mai questa politica concertata, e quindi sul punto, persino stamattina, durante la Messa del Precetto Pasquale in Prefettura, il Sindaco Cascella mi continuava a rappresentare delle perplessità che voi potete agevolmente verificare essendo egli, diciamo, appunto del partito delle... della coalizione di centro sinistra, mi rappresentava delle ulteriori perplessità e quindi mi diceva "io sono veramente molto *in ambascè*". Quindi, io, ho la sensazione che con la politica concertata, per quanto riguarda i Rifiuti Zero, non potrà esserci; l'ARO, risposte nell'immediato non le darà. La situazione precipita, ben venga la proposta di questo comitato cittadino, recepite da alcuni Consiglieri Comunali, da sottoporre al Consiglio a condizione che la stessa sia una risorsa e non sia, poi, una zavorra, per usare una espressione tecnica. Io mi fermo qui e... Presidente, se vuole intervenire il Segretario...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, ha chiesto... allora, se facciamo intervenire prima il Segretario per un chiarimento che vuole spontaneamente rendere... Prego.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

[...] di assumere responsabilità conferenti, all'occorrenza io darei e darò sempre. Però, c'è da recuperare una certezza. Noi abbiamo degli atti deliberativi che sono atti dispositivi e sono necessariamente corredati dei pareri di regolarità tecnica e contabile, atti che sono, invece, atti di mero indirizzo che prescindono di pareri. Per quanto mi riguarda, se è concepito atto di mero indirizzo non va neanche corredato dei pareri e il Consiglio Comunale è libero di dare impulso nei termini che ritiene; viceversa, l'atto dispositivo, nel senso tecnico, che giustamente corredato dei pareri, al mio avviso non può essere concepito alla stregua di quello che è stato fatto, perché se si deve potenziare un servizio bisogna anche progettare il servizio di potenziamento: computare, trovare risorse, segnare le risorse ai Dirigenti e questi sotto la propria responsabilità avvallano con un parere tecnico una fattibilità, una sostenibilità della proposta. Quindi, recuperata questa certezza, bisogna capire cosa il Consiglio Comunale vuol fare. Vuole, solamente, dare un impulso

all'ufficio perché si provveda a fare qualcosa? Perché in termini... in termini... in caso contrario, bhe io, anche se ho detto non mi sottraggo... su una proposta del genere, fatta in questa maniera, il parere [...] di legittimità non ce lo metterei mai perché la delibera non è sostenibile... Questa delibera è... per questo ho detto recuperiamo le certezze. Questa delibera è un ibrido per cui... è firmata, ha dei pareri, però non è un parere... non è una delibera tecnica in senso... nel senso vero e proprio e non è neanche un atto di indirizzo, perché l'atto di indirizzo ne dà atto, è un atto di mero indirizzo e non sono stati richiesti pareri di regolarità tecnica e contabile per questa ragione, serve solamente a dare impulsi agli uffici per fare qualche cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Consigliere Trimini aveva chiesto di... una breve replica. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI

Grazie, Presidente. Insigni giuristi, e il Sindaco me ne darà atto, sostengono che l'atto amministrativo perfetto non esiste. Questo è un atto che è stato presentato... no, no, l'atto amministrativo perfetto, nel senso della citazione della norma tecnica, non esiste. Noi stiamo qui per fare attività politica e abbiamo fatto un atto di indirizzo. Quando il Consiglio Comunale deciderà di votarlo o meno ci sarà soltanto, ed elusivamente, un deliberato di Consiglio Comunale che ha visto proponenti parte del Consiglio e altri che hanno ritenuto opportuno per spirito di collaborazione, perché va tutto nell'interesse pubblico, di poter adottare quella delibera. Quindi, paternità su questo argomento non ve ne sono. Ne tantomeno vogliamo, noi, oggi a doverne per forza attribuirne un merito. Quello che noi abbiamo fatto è stato un atto, che rientra nelle prerogative dei Consigli Comunali, di impulso all'Assessore che probabilmente in questi ultimi due anni ha ritenuto meno opportuno sottoporre all'attenzione di questo Consiglio un provvedimento simile. Quindi, ragione per cui... lei... benissimo è questo che stiamo facendo... permette? Lasciamo stare perché non voglio che lei chiuda la porta, insomma... appunto, lasciamo stare perché io temo... la temo. Allora... no, questo lo dice lei, io vengo da un paese di mare... professore di scienze occulte, mi ascolti... professore di scienze occulte, mi ascolti... mi ascolti. Qui non c'è... l'abbiamo presentato pure noi... l'ho presentato pure io adesso, primo firmatario. Mi rivolgo al Presidente, che mi sembra molto più lucido... mi rivolgo... eh va beh... e per questo ha accettato di fare il Presidente. Allora, stavamo dicendo, a parte questa pausa di rilassamento... Abbiamo presentato un emendamento dove, esplicitamente, chiediamo che nell'oggetto della delibera vengano aggiunte due parole: "atto di indirizzo". E che nel deliberato, prima ancora che si arrivi, prima del primo capoverso, venga aggiunto: "il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo, delibera". E quindi, quello è un promemoria, per lei caro Assessore, affinché da domani mattina si possa attivare per fare provvedimenti consequenziali finalizzati ad ottenere un risultato che è quello di avere per Trani una gestione a rifiuto zero dove parecchie persone ambiscono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

[...] Sì, però, Consigliere lei non è che si può spostare per ogni intervento, poi io perdo la bussola. Eh, lo so, lo so li conosco bene. Allora, numero 22, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Sarò breve nella replica, anche per... relazionare meglio su questa proposta... Allora, dunque, il Sindaco ha perfettamente ragione sull'iter che sta seguendo l'ARO. Se si ricorda il Sindaco, già da un anno e mezzo parlavo delle dinamiche dell'ARO e delle preoccupazioni che l'ARO poteva comportare soprattutto per la nostra azienda pubblica che vedeva... e vede, ancora oggi, a rischio per il futuro perenn... poi la politica al di là di quello che farà al TAR o meno comunque si troverà la soluzione tra il Comune e quindi si troverà perché come ben lei sa la legge 24 prevede quindi che si possa fare una società sovra comunale oppure che si deve andare a part... per chi deve gestire la parte dei rifiuti... l'ARO non fa altro che oltre che definire questi aspetti... chi materialmente dovrà raccogliere e spazzare... raccogliere rifiuti e spazzare strade... ma non segue altre le direttive della legge regionale per quanto concerne poi tutta l'intera infrastruttura... Quindi, alla fine, insomma, sull'atto si ritenga che la politica troverà una sintesi e quindi si troverà anche una soluzione. Ecco perché è maggiore ragione oggi, noi dobbiamo dare questo appunto con questo semplice atto di indirizzo all'Amministrazione perché nel momento in cui si costituirà l'ARO al di là del fatto di chi dovrà materialmente operare in quel settore, quindi raccolta e spazzamento, che sia una società sovra comunale, che sia una società – io mi auguro di no – che vince un bando, come prevede la legge 24, però il nostro atto di indirizzo che daremo poi a lei, all'Amministrazione... nel momento in cui dovrà sedersi al tavolo dell'ARO e quindi stabilire come abbiamo approvato... come è stato approvato nella convenzione e regolamento della costituzione dell'ARO, stabilire quali sono le linee guida, lei avrà la forza di dire "il Comune di Trani va avanti sulla Strategia Rifiuti Zero". Ecco l'atto di indirizzo, né più né meno, signor Sindaco. Capito? Questo è. Non dobbiamo entrare nel merito, quindi... [...] è quella, da rappresentante della città di Trani, si siede al tavolo con il sindaco di Bisceglie e il sindaco di Barletta e dirà "io ho mandato da parte del Consiglio Comunale, quindi dalla città di Trani, a ottemperare ed eseguire questo atto di indirizzo", poi... Consigliere ho capito che ci sono le ottemperanze delle leggi regionali, quello che vuole, lo so. Questo è un atto di indirizzo... quanti atti di indirizzo... quanti atti di indirizzo... come? Errori madornali mi sembra esagerato, c'è... c'è... perché è troppo bravo l'Assessore... Quindi, chiudo e chiudo Presidente... e chiudo. Quindi, questo con l'emendamento fatto... firmato dal Consigliere Trimini e da tutti noi si modifica questo è un atto di indirizzo e poi andremo avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Ha chiesto di... ha chiesto di intervenire il Consigliere... ma loro sono i proponenti, lei no. Va beh... eh no, i proponenti... solitamente, lei mi insegna, avendolo fatto prima di me, che c'è chi propone... chi... e poi c'è la replica del proponente. Allora, questa è una controreplica. Numero 45, Consigliere Gagliardi. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Presidente, visto che mi ha ripreso, adesso io devo riprendere lei. Se avesse seguito l'iter dell'art. 28 del nostro regolamento, quello che ha detto il Segretario Generale adesso, in questa sede, lo avrebbe fatto al Presidente della Commissione a cui avrebbe dovuto mandare prioritariamente...

prima il... la proposta di delibera. Cioè, che questa è una delibera effettivamente ibrida, perché dal un lato sembra un atto di indirizzo dall'altro ci sono impegni precisi da parte del Consiglio Comunale, che il Consiglio Comunale impegna la Giunta: "impegna ad istituire un sistema tariffario basato su una serie di cose entro il 2015". L'atto di indirizzo non ha questo tipo di passaggio, per altro, scusate, volevo chiedere al Consigliere... Corrado se ha letto bene il punto 6 del... del deliberato che dice che c'è anche un impegno che i residui... rifiuti residui non vengano inviati ad incenerimento e robe varie... Io so che lui era un estremo difensore, invece, dell'inceneritore... non so se le giunte precedenti... ha cambiato tutto? Ho capito, forse cambiando la giacca, ha cambiato anche idea, però da... cioè cambiando la giacca cambia idea da un giorno all'altro, però scusa eh... Nell'ultimo intervento ha parlato della politica corretta del centro destra nei favori dei termovalorizzatori, adesso invece vedo che... ma noi possiamo anche essere d'accordo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere, si rivolga... Consigliere, si rivolga alla presidenza perché se no... Io so, ma sono fuori microfono. Tra l'altro non vengono neanche messi agli atti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

No, ma io non voglio provocare. Purtroppo, capisci, ho un po' di memoria ancora... allora, mi ricordo delle cose poi sento invece che si cambia completamente nel giro di... almeno la coerenza sui fatti... sulle cose. Va beh, noi, sentito anche l'intervento del Sindaco... La nostra proposta è questa: istituire immediatamente un tavolo tecnico, se volete, fissare una data... una scadenza per un prossimo Consiglio Comunale in cui portare una delibera che sia un atto di indirizzo a tutti gli effetti e non sia un ibrido, come giustamente ha detto il Segretario, e cercare di risolvere una volta e per tutte questa problematica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. A... a d'amor del vero... negli atti a disposizione dei Consiglieri, dei tre giorni precedenti ad un'adunanza, come prescrive il regolamento, diciamo, se lei avesse consultato, io ho chiesto nel momento in cui ho ricevuto la proposta di delibera... ho chiesto lumi al Segretario Generale se stessi facendo le cose per bene... quindi... e l'ho scritto! E l'ho scritto, ok? Detto questo, io ora non ho capito, la sua è una richiesta di rinvio... cioè... non ho capito bene. No, perché, ovviamente, lei sa meglio di me che se mi fa questa richiesta per me è prioritaria ed è da mettere in votazione. Tenga presente che è stata [...] presentato un emendamento da parte, praticamente, degli stessi firmatari della proposta di delibera nella quale, ve l'anticipo, si parla ora di atto di indirizzo, qui diciamo, di andare un po' a modificare... allora... allora, siccome nell'ordine della discussione... allora, siccome nell'ordine della discussione, come lei ben sa, meglio di me, c'è prima... se c'è la richiesta di rinvio, si deve trattare quella, all'esito della discussione si trattano gli emendamenti, quindi volevo capire se la sua è una proposta formale?

(voci in sottofondo)

Quindi lei... Ma la vuole trasformare... si può trasformare adesso oppure... quindi lei propone il rinvio, praticamente. Allora, un attimo solo... Allora, un attimo solo... Il Consigliere Gagliardi chiede, praticamente, il rinvio della delibera, se non ho capito male. Se poi... cioè, Consigliere lei solitamente è chiarissimo... Allora, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Presidente: a seguito delle dichiarazioni del Segretario Generale, che ha detto così com'è impostata la delibera... è un atto ibrido e quindi non si capisce se... è un atto di indirizzo o se è una delibera, allora, rivediamo tutto, ma noi credo che siamo in condizioni, più di trasformare questa il semplice atto di indirizzo, facciamo un'altra seduta, le ho anche detto la nostra volontà è quella di portare a termine l'iter, anche una data, perché vuole non è come problemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere Gagliardi, giusto per chiarirci, siccome lei mi fa questa richiesta io per dovere, le dico che nel frattempo, come ho detto prima, è intervenuta la proposta di emendamento che, ovviamente, da regolamento va trattata successivamente alla proposta... io le sto preannunciando questo emendamento che di fatto lo trasforma in un atto di indirizzo. Lei mi chiede ugualmente la... la... Allora, mi chiedete... allora [...] qua è la terza volta che mi chiedete sta cosa... Allora, facciamo una cosa, sospendiamo per 5... Mimmo sei intervenuto tre volte. Ma su cosa devi intervenire? Se ti faccio intervenire su quello che dice il Consigliere Gagliardi, praticamente, stiamo facendo già una dichiarazione di voto sulla richiesta di...

(voci in sottofondo)

Ma io per quello... ma io per quello... ho fatto presente al Consigliere Gagliardi che c'è quest'emendamento...

(voci in sottofondo)

A questo punto, io, chiedo...

Chiedo scusa, Consiglieri, prendiamo... prendiamo i posti che dobbiamo continuare con i lavori. Invito la Giunta a prendere posto, per piacere...

(voci in sottofondo)

Allora... se non ho capito male... Consigliere Gagliardi... non c'è la richiesta di rinvio, se non ho capito male... La ritira. Ok. Non abbiamo sospeso i lavori della seduta. Ci siamo solo confrontati, quindi non dobbiamo stare a fare l'appello. Allora, Consigliere Gagliardi, cortesemente può dirlo... Consigliere Gagliardi, numero 45. Può dirlo al microfono, per piacere. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Presidente, lei ha detto che ci sono degli emendamenti migliorativi della delibera che dovrebbero, sostanzialmente, trasformare la delibera in atto di indirizzo. Ascoltiamo... sentiamo questi emendamenti. Per il momento io ritiro la proposta di ritiro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Perfetto, allora, andiamo avanti con i lavori del Consiglio. Prego, Consigliere Cozzoli, Scagliarini, Gargiuolo di prendere posto. Eh lo so, però... No, perché poi devo stare a fare l'appello, devo stare... Allora, è pervenuto al tavolo della presidenza un emendamento che vado a leggere, mentre successivamente, mi dicono, verrà proposto un altro. Allora, l'oggetto dell'emendamento per la proposta di delibera per oggetto adesione a Strategia Rifiuti Zero i Consiglieri Comunali firmatari in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale in oggetto chiedono che il provvedimento venga così emendato: 1) oggetto: adesione alla Strategia Rifiuti Zero aggiungere "atto di indirizzo"; 2) prima del primo capoverso della delibera aggiungere "Consiglio Comunale quale atto di indirizzo delibera". Questo emendamento è firmato da Trimini più altri. Allora, sull'emendamento possiamo metterlo in votazione? Allora, sull'emendamento...

(voci in sottofondo)

... sì però sono separati gli emendamenti. Allora... questo lo devo mettere in votazione. Questo è l'emendamento... sì... Gli emendamenti vivono di luce propria, cioè nel senso, possono essere separati... cioè non sono siamesi... Ho capito, però se c'è una ripetizione... e poi comunque viene dato atto, non è un problema.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	ASTENUTO
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASTENUTO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASTENUTO
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASTENUTO
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASTENUTO
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASTENUTO
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASTENUTO
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASTENUTO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	ASTENUTO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASTENUTO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	ASTENUTO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASTENUTO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASTENUTO

25) CONSIGLIERE IMBULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26) CONSIGLIERE IOPITOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27) CONSIGLIERE IASGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28) CONSIGLIERE LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29) CONSIGLIERE LOGGNETTI Domenico	ASSENTE
30) CONSIGLIERE L'AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31) CONSIGLIERE DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32) CONSIGLIERE LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33) CONSIGLIERE L'ANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

... favorevoli; 1) adottare l'emendamento, viene approvata l'prima al lavoro della presidenza in secondo emendamento che si vota a leggoe. Allora emendamento alla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto adesione a Strategia Rifiuti Urb. 2) primo quarto capoverso sostituire con "visto il D.lgs. 151/2006 codice dell'ambiente parte IV norme in materia di gestione dei rifiuti e pontifica di un inquinati, in particolare gli art. da 157 e 162, vista la legge Regionale della Puglia n. 24/2012 che ha disciplinato la materia dell'organizzazione del Governo dei servizi pubblici locali visto [...] Regionale dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con deliberazione dell'8 Ottobre 2013 che contestualmente ha approvato, altresì, la carta dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto dei rifiuti urbani dando così attuazione all'Art. 199 del citato decreto legislativo 152 del 2006; attesa la necessità di intraprendere ogni azione di iniziativa utile al fine di contribuire al livello comunale e/o ambito ottimare alla piena realizzazione dei principi e obiettivi fissati dalla pianificazione Regionale vigente, in particolare per il celere raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata ivi indicate; visto, infine, il programma nazionale prevenzione dei rifiuti approvato il 7 Ottobre 2013 con decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente;2) eliminare il quinto capoverso e il sesto che è incongruente rispetto a deliberazione in quanto alla legge Regionale richiamata non porta quanto indicato; sostituire... – sono incongruenti – sostituire il considerato con il seguente testo:" considerato il Comune di Trani propone decisamente di attivarsi con le risorse a disposizione secondo le proprie competenze di legge per ottenere in tempi ragionevoli risultati stabiliti dalla Regione Puglia in adesione alle strategie disposte dall'Unione Europea in materia di protezione dell'ambiente, in particolare, in conformità e indicazioni contenute nel programma nazionale rifiuti dinnanzi citato, dove tra l'altro ci si afferma che è indispensabile dal lavoro sinergico con Regioni e Comuni;4) delibera sostituire con delibera 1, quindi il deliberato; di stabilire come atto di indirizzo l'obbiettivo fondamentale di raggiungere entro l'anno 2015 il risultato minimo di 65% della raccolta differenziata da parte del comune di Trani mediante il sistema diffuso da raccolta porta a porta nell'esecuzione della pianificazione vigente secondo i tempi e le modalità fissati dalla stessa conformandosi alle indicazioni contenute nella carta di servizio di spazzamento, raccolta, trasporto rifiuti urbani in quelle che saranno fornite da parte dell'ARO e dell'organo di Governo ATO-BAT; di dare atto che il Consiglio Comunale di Trani con proprio atto n. 24 del 13 Maggio 2013 ha già manifestato il proprio indirizzo favorevole alla realizzazione interna di un impianto di compostaggio, il cui iter autorizzativo risulta concretamente avviato in fase avanzata;3) di rilevare che ogni ipotesi di realizzazione impiantistica, logistica in materia di gestione di rifiuti non può essere stabilita dal

Comune di Trani stante all'assetto normativo attuale delle competenze in materia;4) di recepire integralmente e fare proprio come atto di indirizzo il programma di prevenzione dei rifiuti elaborata dal Ministero dell'Ambiente, in particolare per quanto attiene i suoi generali in esso contenuti anche riguarda i meccanismi della tariffazione puntuale, la cui realizzazione e applicazione dipende dai bacini di utenza e dai sistemi di raccolta;5) di stabilire, infine, l'indirizzo del Consiglio Comunale di tendere al superamento del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, compatibilmente con gli atti di pianificazione Regionale e di ambito. I firmatari sono: Scagliarini, Gargiuolo e Gagliardi. Allora, si può porre in votazione l'emendamento? Allora, dichiarazione di voto sull'emendamento, giusto? Sull'emendamento... sì,sì,sì. Allora, prego il Consigliere De Laurentis col numero 13.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, ma quella proposta di emendamento va a cassare tutta la parte della delibera,del considerato della delibera... cioè, io quello che non ho compreso, non so se è un problema mio, nel momento in cui avete letto quello, Presidente, va a sostituire tutto il corpo della delibera? Quella dichiara... Sostituisce tutto il corpo della delibera

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

No, sostituire il "considerato" con il seguente testo. Quindi, io per considerato intendo tutto quello che c'è dopo il "considerato", o no? Allora, posso chiedere ai firmatari dell'emendamento che cosa intendete? Allora, al posto del "considerato" e della proposta di delibera viene inserito questo "considerato", giusto? E infatti io così... così è.

(voci in sottofondo)

Numero 14 deve intervenire.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Allora, Presidente, atteso che è stato impaginato male il corpo della delibera, quindi il "considerato" dovrebbe essere alla seconda pagina e non alla terza, è evidente che quella è un'altra delibera perché non... perché qui parliamo di una delibera di sei pagine, voi che siete molto sintetici l'avete ridotta in una pagina e mezza, ma è evidente che quella è un'altra delibera che non ci dice dove vogliamo andare, ci dice soltanto, ad esempio, ora facendo un po' l'analisi delle vocali... di tutte le paroline messe là dentro ci dice, ad esempio, che vorremmo un giorno, ad esempio, eliminare le discariche. Come? Come? Con... come? Allora, Assessore... Assessore, colleghi consiglieri... colleghi consiglieri... colleghi consiglieri questa è un atto di coraggio, questa delibera, è evidente che in determinati momenti c'è chi ce l'ha e c'è chi non ce l'ha. Però, questa delibera è stata da tanti Consiglieri Comunali che hanno colori politici diversi. Qui sono delle scelte politiche, non sono delle scelte ideologiche. È una scelta politica, cosa vogliamo fare per il nostro territorio. Anche i non pugliesi sono stati votati. Sono stati votati tanti comuni pugliesi, tanti, ma proprio tanti comuni pugliesi, se vuole c'è qui l'elenco. Tanti comuni pugliesi, tanti comuni della Campania, ad esempio, "la terra dei fuochi". Tanti comuni hanno aderito a questo... a questo

progetto e questa idea, e questo sogno, hanno aderito esattamente a questa delibera. Perché questa delibera è la delibera che è stata approvata il mese scorso da Margherita di Savoia, è stata approvata da Giovinezza. E questa delibera che è stata approvata. È evidente che, poi, il Consiglio Comunale è sovrano e può decidere di non votare, di votare quello che vuole, di votare che domani facciamo un inceneritore affianco alla discarica, di votare che la raccolta differenziata se la fanno a Barietta e noi la bruciamo, loro fanno le eco-balle e noi ci facciamo solo le balle qua dentro. Possiamo decidere di tutto, ma non è sicuramente questo obiettivo il progetto Rifiuti Zero, di cui non siamo i soli portatori. Cioè, noi abbiamo proposto, abbiamo firmato la proposta di delibera del Comitato Rifiuti Zero, quindi noi è una proposta politica, ne siamo signori e dei firmatari. E di idee di sogni portati avanti da questo Comitato e da tutti i comitati presenti in tutta Italia che hanno proposto l'apertura di oggi di oltre 200 Comuni anche molto più grandi di Trani. Probabilmente noi siamo le stesse idee nostre, probabilmente loro non vogliono gli inceneritori, non vogliono tutte queste cose, e perché è stata cancellata tutta l'ideologia dice qui che si va contro gli inceneritori. Comunque detta questa è chiara che questa è diventata un'altra delibera e non è più la delibera Strategia Rifiuti Zero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Non vedo altri interventi, quindi metto in votazione l'emendamento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	CONTRARIO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	CONTRARIO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASTENUTO
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	CONTRARIO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASTENUTO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	CONTRARIO
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO

29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	CONTRARIO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

15 favorevoli, 9 contrari e 3 astenuti. Quindi, l'emendamento viene approvato. Allora, si mette... si mette... si mette... si mette in votazione, a questo punto, l'intero provvedimento così come emendato. Prego... prego... [...]. Allora, adesso bisogna mettere in votazione l'intero provvedimento così come emendato. Allora, non ci sono interventi, quindi si pone in votazione l'intero provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	CONTRARIO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	CONTRARIO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIULOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	CONTRARIO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASTENUTO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	CONTRARIO
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	CONTRARIO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

16 favorevoli, 8 contrari e 2 astenuti. Segretario chiede la parola.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Ma giusto per organizzare i lavori per il proseguo, perché l'art. 64 del Regolamento, per quanto riguarda gli emendamenti dà anche l'ordine per cui devono essere votati. Quindi, ricordo che devono essere votati per prima gli emendamenti soppressivi, poi quelli modificativi, da ultimo gli emendamenti aggiuntivi se non si sovrappongono, va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Adesso, esaminate questo punto, c'è, no? Il Segretario ha ribadito con l'ordine di discussione degli emendamenti per non determinare provvedimenti distorti, diremmo, chiari?

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1131 reg. pubblic.

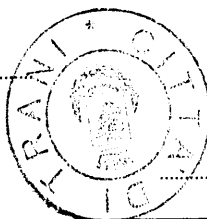
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal - 6 MAG. 2014 al 21 MAG 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, - 6 MAG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

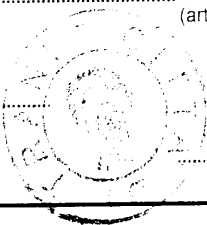
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
☐ è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

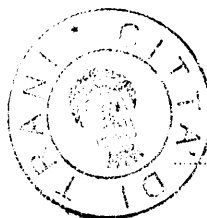
Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, - 6 MAG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca